

Spettacoli

Modena

Cultura / Spettacoli / Società

Torna Buk, il festival da sfogliare Premio a Postorino, **Segrè** ospite

Il 4 e il 5 maggio la 17esima edizione: un weekend dedicato alla bibliodiversità con 25 case editrici

di **Silvio Cortesi**

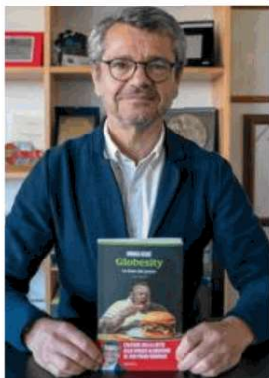
Incontri con gli autori, aperitivi letterari, spettacoli teatrali, laboratori per i bambini. Ma soprattutto libri, tanti e per tutti i gusti. È denso il programma di Buk, il festival della piccola e media editoria che, arrivato alla 17ª edizione, si svolge sabato 4 e domenica 5 maggio nel chiostro San Paolo di Modena (via Selmi 67). Sono 25 le case editrici presenti quest'anno alla manifestazione modenese, che si svolge negli stessi giorni del Motor Valley Fest (2-5 maggio).

«Non è detto che i due eventi si facciano concorrenza, anzi – affermano il fondatore e direttore artistico Francesco Zarzana e la co-curatrice Sara Caselli di ProgettArte –. Del resto, siamo uno dei festival letterari più longevi d'Italia e rivendichiamo la nostra bibliodiversità». Lo stesso Zarzana è protagonista dell'anteprima di Buk con 'Sisymbis, reine de Perse', la pièce da lui scritta e diretta che, dopo il de-



Rosella Postorino

butto di Parigi, arriva a Modena domenica 28 aprile (La Tenda, ore 17:30). La kermesse letteraria è dedicata non solo alle nuove uscite, ma anche all'attualità. Ne sono un esempio gli incontri del 4 maggio con due esponenti del pensiero sostenibile: i divulgatori scientifici **Andrea Segrè** ed Eliana Liotta. Fondatore del movimento 'Spreco zero', **Segrè** presenta alle 15 il suo thril-



Andrea Segrè

ler 'Globoesity, la fame del potere'. È la storia di un giovane ricercatore dell'Università di Padova che investiga su una nuova pandemia causata dall'obesità.

Alle 16, invece, Eliana Liotta, dialoga sul suo saggio 'La vita non è una corsa. Le quattro pause che fanno guadagnare salute e giovinezza'. Si tratta di un'analisi sulle pause, viste come l'uni-

ca chiave per ritrovare energia e sperare di vivere bene e a lungo. Sempre il 4 maggio è in programma alle 21 uno degli appuntamenti clou: la consegna del premio speciale Buk, conferito quest'anno a Rosella Postorino, autrice di titoli di successo come 'La stanza di sopra', 'Le assaggiatrici' e 'Mi limitavo ad amare te'. «Il premio a Postorino – spiegano gli organizzatori di Buk – è dovuto alla sua magistrale capacità di intrecciare con vivida efficacia, e sensibile delicatezza, la Storia e le storie, ovvero il contesto e le umane vicende, costruendo una narrazione insieme epica e intima».

È pieno di eventi anche il 5 maggio. A partire dall'International Books Speed Date (ore 10:30), l'incontro (rigorosamente in inglese) dedicato a chi desidera scambiarsi esperienze e consigli di lettura. Nella stessa giornata si segnalano le presentazioni (ore 17) di 'Extramundi. Lambrusco, Galizia e, forse, Hitler', storia di un truffatore narrata da Daniel Di Schueler, e (ore 17:30) 'Maria Callas. La diva

LA SODDISFAZIONE DI ZARZANA

«Siamo uno degli eventi letterari più longevi d'Italia», ricorda il fondatore e direttore

umana', saggio-biografia della grande soprano curato dalla giornalista Annarita Briganti. Per la prima volta tra i partner del festival c'è il Gruppo Hera. «Abbiamo deciso di essere al fianco di Buk – spiega il direttore centrale relazioni esterne Giuseppe Gagliano – perché si tratta di una manifestazione che, mettendo al centro le eccellenze territoriali, crea valore per la comunità». «La democrazia vive se c'è un buon livello di cultura diffusa», aggiunge Giulio Cabassi a nome di Bper Banca citando Tullio De Mauro. Oltre a Bper e Hera, Buk è realizzato con il sostegno della Fondazione di Modena, Comune di Modena, Camera di commercio di Modena e Cna Modena, con il patrocinio della Regione Emilia-Romagna e Modenamoremio.

L'immagine 2024 di Buk Festival è firmata da Cristina Faedi di Infinite Possibilità e ha come claim: 'La lettura è sempre una gioia: apre la mente e dischiude nuovi orizzonti'. Buk è aperto sabato 4 maggio dalle 10 alle 22, domenica 5 dalle 10 alle 20. Ingresso libero.

[Domenica al teatro comunale di Carpi](#)

'Caramelle' racconta l'autismo: «Per rendervi consapevoli»

C'è una poesia, scritta da Germana Bruno, e nei suoi ultimi versi recita così: «Perché in ogni viaggio, un nuovo paesaggio, ti apre gli occhi e il cuore, per renderti migliore». Parla di autismo, di quello che molti considerano un problema ma che per altri, tanti, rappresenta una forza, un motivo di crescita, un valore. Ed è così, come un viaggio, che ci apre mente e corpo verso qualcosa che non conosciamo e che ci arricchirà, da qualsiasi punto di vista lo guardiamo. E per raccontare l'autismo, la forma più efficace è quasi sempre l'arte. Il teatro, ad esempio. Da una collaborazione tra l'associazione 'Sopra le righe – dentro l'autismo', la quale



da anni sta al fianco di famiglie con ragazzi o bambini autistici, e 'Ammuina Teatro', giovane compagnia teatrale della città, il tema arriva sul palco del Comunale di Carpi.

Lo spettacolo, 'Caramelle', andrà in scena domenica, il 21 aprile, alle 18: «Caramelle nasce da

un lungo percorso teatrale fatto negli anni in collaborazione con 'Sopra le righe' – ha raccontato Ciro Severino, regista – il primo capitolo lo avevamo chiamato 'La favola mia', parlando dell'avvento della notizia, della diagnosi fatta ad un bambino e le annesse reazioni dei familiari. A seguire, ci fu 'Il curioso caso della famiglia Q', dove il bambino è cresciuto e ne raccontiamo il quotidiano, il rapporto che le persone hanno con l'autismo. 'Caramelle' è la storia dello stesso bambino ormai adolescente e in cerca della propria libertà». Durante una notte, al confine tra sogno e realtà, un personaggio bizzarro e sopra le righe lo convince a seguirlo conducen-

dolo in un posto senza tempo: **«L'obiettivo** che perseguiamo da anni – ha continuato Antonio Nardone, anch'egli regista – è informare le persone e rendere la comunità cosapevole. La reazione dei ragazzi è stata meravigliosa, è stato faticoso ma ricco di emozioni. L'arte in generale è sempre stata veicolo forte per trattare tematiche del genere e rimane ultimo avamposto rispetto ad una società che non si interroga più». Parteciperanno sette ragazzi autistici e i loro terapisti: Alessandro, Matteo, Alessia, Marco, Giulia, Simone, Gioia, Irene De Carlo e Clarissa Beggi. Nove attori: Athena Pozzati, Emilio Cincinnato, Paolino Severino, Viola Vincenzi, Fran-

co Catellani, Matilde Boni, Federico Gallesi, Luca Soliani, Giuseppe Paoletta. La costumista Veronica Baraldi, lo scenografo Domenico Orlando, musiche e arrangiamenti di Francesco Morlando. Yanina Mabel Boveda e Marco Sorrentino (Make up artist e Hair Stylist), Lucrezia Degli Esposti alle grafiche e Barbara Freda per la coreografia. Insomma, un cast corposo e giovani professionisti per sensibilizzare con 'Sopra le righe': «Libertà non è necessariamente fare ciò che si vuole – hanno concluso Nardone e Severino, **insieme nella foto** – ma è anche condividere. Abitudine che sta scomparendo. Questo sarà il messaggio che vogliamo lasciare».

Alessandro Troncone